



COMMISSIONE CONSILIARE II

*Assetto del Territorio, Ambiente e Ecologia,
Trasporti, Lavori Pubblici, Mobilità*

Verbale della Commissione Consiliare II Ramo "Ambiente e Ecologia"

Verbale redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 15 novembre 2022

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **15** del mese di **novembre**, alle ore 17:00, si è riunita presso la Sala Stemmi del Comune di Como la Commissione Consiliare II per trattare i seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. Modifica art. 58 del "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Como" ai fini dell'istituzione della figura dell'ispettore ambientale;
2. Varie ed eventuali.

Sono intervenuti i Commissari Sig.ri:

Commissione II		Presenti	Assenti	Sostituto
Presidente	NISO Davide	X		
Membri:	CERIELLO Paola	X		
	DI PISA Valentina Rita Maria	X		
	FANETTI Stefano	X		
	INTROZZI Valentina	X		
	MINGHETTI Barbara	X		
	MOLTENI Giordano	X		
	ROSSETTI Gianfranco	X		

Partecipano, inoltre, l'Assessore all'Ambiente, avv. Ivan Matteo Lombardi; l'ing. Antonio Ferro - dirigente del Settore Ambiente, Patrimonio e Demanio; l'arch. Vania Zorzella - funzionario del Settore Ambiente, Patrimonio e Demanio. Presenza altresì il presidente del Consiglio Comunale, avv. Fulvio Anzaldo.

Il **presidente Niso**, appurata la presenza del numero legale, alle ore 17:10 dichiara aperta la seduta.

Procede, poi, a dare lettura dell'ordine del giorno. A seguire, lascia la parola all'**assessore Lombardi** per l'illustrazione dell'argomento iscritto al primo punto dell'o.d.g.; in proposito, l'assessore precisa che la modifica dell'art. 58 del vigente Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune di Como (articolata come appendice all'articolo medesimo) è stata originata dalla necessità di implementare le attività di vigilanza e controllo sulle violazioni palesi delle norme regolamentari da parte dell'utenza.

Nelle more dell'aggiudicazione del nuovo appalto rifiuti, che prevederà l'obbligo per il soggetto Gestore di garantire la presenza di uno o più ispettori ambientali, è emersa l'esigenza di regolamentare a priori tale figura. Si tratta di un incarico di un pubblico servizio che provvede ad effettuare accertamenti e rilievi, notiziando quando dovuto la Polizia Locale per l'irrogazione di eventuali sanzioni.

La modifica regolamentare disciplina le modalità di nomina, i requisiti richiesti, le competenze e relative funzioni. I soggetti cui conferire tale incarico vengono scelti tra dipendenti del Comune di Como o della Società incaricata del

servizio di raccolta dei rifiuti urbani ovvero, in caso di carenza di disponibilità di personale, anche tra persone esterne alle predette strutture (es. stipula di convenzioni con Associazioni di Volontariato).

Il **consigliere Molteni** chiede se questa attività non venga già effettuata da un corpo di volontari comunali; chiede, inoltre, se l'ispettore ambientale possa anche verificare la corretta differenziazione dei rifiuti. **L'assessore Lombardi** conferma che su tale problematica sono operative anche le GEV (guardie ecologiche volontarie), ma che per svolgere accertamenti puntuali serve personale con una formazione specifica in materia, a supporto dell'attività dei volontari. Aggiunge che è possibile svolgere dei piccoli accertamenti per ricondurre la violazione a chi l'ha commessa.

Il **consigliere Minghetti** chiede quali siano le modalità di scelta degli ispettori e chi provveda a sostenere le relative spese.

In proposito, **l'assessore Lombardi** precisa che la nomina è in capo al Sindaco con decreto. **L'ing. Ferro** aggiunge che l'ispettore, se dipendente comunale o dell'Azienda, verrà stipendiato dai rispettivi datori di lavoro.

Il **consigliere Minghetti** chiede se, nel caso di ruolo svolto da dipendenti della Società incaricata del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, non subentrino conflitti di interessi. **L'ing. Ferro** replica in senso negativo, in quanto trattasi di un controllo sull'attività aziendale ma del conferitore.

L'arch. Zorzella precisa che, nel caso di ispettore dipendente della Società incaricata del servizio di raccolta, viene velocizzata la procedura di controllo in caso di abbandoni. Rispetto alla richiesta di dotare sacchi e bidoni di codici a barre, sui bidoni viene già posizionato un codice, che però col tempo si deteriora; i codici a barre nei sacchi deputati alla raccolta vengono utilizzati dai Comuni che effettuano una raccolta puntuale.

L'ing. Ferro osserva che è importante lavorare anche su una corretta educazione al conferimento dei rifiuti e, in tal senso, l'ispettore ambientale ha la funzione aggiuntiva di dare corrette informazioni ai cittadini.

Esaurita la discussione, non essendovi ulteriori richieste di intervento, il **presidente Niso** pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto con il seguente esito:

Presenti n.	8 (Niso Davide, Ceriello Paola, Di Pisa Valentina Rita Maria, Fanetti Stefano, Introzzi Valentina, Minghetti Barbara, Molteni Giordano, Rossetti Gianfranco)
Votanti n.	5 (Niso Davide, Ceriello Paola, Di Pisa Valentina Rita Maria, Introzzi Valentina, Rossetti Gianfranco)
Favorevoli n.	5 (Niso Davide, Ceriello Paola, Di Pisa Valentina Rita Maria, Introzzi Valentina, Rossetti Gianfranco)
Contrari n.	/
Astenuti n.	3 (Fanetti Stefano, Minghetti Barbara, Molteni Giordano)

Alle ore 17:40 il **presidente Niso** dichiara conclusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Como, 15.11.2022

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott.ssa Guglielmina Riva

IL PRESIDENTE
Davide Niso

(originale sottoscritto agli atti del Comune di Como art. 3 d. lgs. N. 39/1993)